

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FGIC843002

G. PASCOLI - FORGIONE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "Pascoli-Forgione" opera in un contesto socio-economico discreto, differenziato a seconda della zona di provenienza degli alunni.</p> <p>Infatti, l'Istituto ha come bacino di utenza sia una parte più antica e storica della cittadina di San Giovanni Rotondo, sia due zone nuove in espansione.</p> <p>Dall'area storica provengono gli studenti di ceto sociale meno abbiente, mentre le zone periferiche in espansione sono abitate perlopiù da famiglie benestanti, spesso con entrambi i genitori lavoratori e soggetti a turnazione oraria.</p> <p>Risponde a questa esigenza l'offerta del tempo pieno per la scuola primaria che l'Istituto offre e che è in crescita perché molto apprezzata dall'utenza dell'intera città.</p> <p>Bassa risulta l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, addirittura nulla nella scuola primaria vista la necessità di pagamento del buono mensa.</p> <p>Se si escludono le attrezzature sportive annesse alla scuola (palestra e campo di calcetto), il quartiere non offre ai giovani altri luoghi per attività ricreative e culturali, perciò l'Istituto è proiettato a diventare fulcro vitale per i ragazzi della zona con progetti di attività sportive, musicali e teatrali.</p>	<p>Nonostante la "tabella del livello medio dell'indice ESCS" indichi per l'Istituto un livello medio-alto (i dati dei questionari INVALSI degli alunni dell'anno scolastico 2013/2014 non rappresentano l'intero spettro delle classi), il livello socio-economico globale risulta medio per la presenza di numerosi studenti provenienti da famiglie monoreddito.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "Pascoli-Forgione" opera nella città di San Giovanni Rotondo, popolata da circa 27.500 abitanti e conosciuta per essere di fatto la patria di San Pio che qui ha richiamato folle di fedeli da tutto il mondo, determinando la nascita di numerose attività di ricezione e alberghiere.</p> <p>Per volere di Padre Pio è stato costruito ed eroga i suoi servizi altamente specializzati l'ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza". Grazie alle opportunità di lavoro che esso offre, negli ultimi decenni molte persone si sono trasferite a San Giovanni Rotondo determinando un aumento demografico di un certo rilievo.</p> <p>Fanno parte del Comune della cittadina vaste zone pianeggianti che sono fonte di reddito apprezzabile per gli operatori agricoli. Un ruolo importante rivestono anche il commercio, l'attività imprenditoriale e lo sviluppo del settore terziario legato in particolare all'ambito ospedaliero.</p> <p>In questo contesto l'Istituto Comprensivo si qualifica come scuola del territorio perché dialoga intensamente con i vari Enti locali, volontariato ed Associazioni sportive e culturali presenti sul territorio, con la finalità di promuovere la collaborazione costante e creare una sinergia tra scuola e ambito territoriale di appartenenza.</p>	<p>Le risorse e le competenze utili per la scuola non sono sistematicamente coordinate e organizzate.</p> <p>Il territorio in cui insiste la scuola presenta una grave carenza di attività culturali che facciano da stimolo specie per le giovani generazioni; insufficiente risulta la biblioteca comunale. Particolarmente sentita è anche la mancanza di strutture sportive e di centri di aggregazione sociale.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "Pascoli-Forgione" è nato nell'anno scolastico 2009/2010 nell'ambito di una grande operazione di dimensionamento che ha creato nuovi Istituti Comprensivi aggregando scuole di ordini diversi appartenenti allo stesso territorio comunale.</p> <p>Nel 2011 alle sedi centrali di via Enrico Medi (Scuola Secondaria I grado) e di via Curtatone (Scuola Primaria e dell'Infanzia) sono state annessi altri tre plessi di scuola dell'infanzia, "via Alberti, via Lauriola e via Palestro".</p> <p>Tutte le sedi sono abbastanza raggiungibili e collegate da un servizio di scuolabus, fornito dall'Amministrazione Comunale, per il trasporto di alunni provenienti dalla periferia.</p> <p>La struttura degli edifici è complessivamente in buone condizioni specialmente considerando che, entrambe le sedi centrali, sono attualmente interessate da importanti lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica.</p> <p>In ogni aula della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria, è presente una LIM che permette la fruizione di una didattica al passo con le nuove tecnologie.</p> <p>In entrambe le sedi centrali vi è un laboratorio multimediale che è stato ampliato utilizzando i fondi dei progetti PON. I laboratori sono attrezzati con 20 personal computer e vengono utilizzati per le attività didattiche per gli alunni di tutte le classi</p>	<p>I cortili e tutta la parte esterna circostante le sedi della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria necessitano di lavori di riqualificazione e di decoro.</p> <p>Le sedi della scuola dell'Infanzia sono piccole (poche sezioni) e distribuite sul territorio. Ciò rende dispersiva sia la dotazione di sussidi tecnologici e didattici, sia la gestione stessa del personale.</p> <p>La scuola può contare al momento solo sulle esigue risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali, sporadicamente integrate da finanziamenti regionali/provinciali o da piccole sponsorizzazioni private, finalizzati alla copertura di spese per specifici progetti.</p> <p>I PC dell'area laboratorio della scuola primaria sono vetusti e comunque non funzionanti: andrebbero rinnovati tutti.</p> <p>Manca un piano regionale di finanziamento per l'assistenza tecnica alle scuole recentemente dotate di laboratori multimediali e di LIM, il cui uso determinerà nel breve/medio termine un invecchiamento e deterioramento sia dell'hardware che del software a cui non sarà possibile far fronte con le sole risorse umane e materiali ora presenti nella scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un'altissima percentuale di insegnanti (97,8%) ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 33,3% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni garantendo una certa stabilità nell'organizzazione didattica.</p> <p>Di notevole importanza è il ricambio generazionale che si è avuto negli ultimi anni (il 36% circa ha un'anzianità di servizio che varia dai 2 ai 5 anni), con più di una metà dei docenti (57,7%) che ha meno di 55 anni.</p> <p>Il Dirigente Scolastico è al suo primo incarico, ma compensa la mancanza di esperienza con un entusiasmo contagiante, con la voglia di innovare e con la lungimiranza degli obiettivi che si pone.</p>	<p>Il numero degli insegnanti che oltre al titolo di accesso al ruolo possiede altri titoli culturali coerenti con gli indirizzi di studio della scuola è limitato.</p> <p>Pochi sono i docenti che frequentano corsi di aggiornamento per iniziativa personale così come pochi restano i docenti che possiedono competenze linguistiche ed informatiche.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria, fatta eccezione per la classe terza, non si registrano non ammessi alla classe successiva. Nella scuola secondaria tutti ammessi.</p> <p>Non si registrano abbandoni degli studi in corso d'anno nella scuola primaria; mentre un solo caso nella classe seconda della scuola secondaria, per disagio familiare, ma in recupero con svolgimento di esame di idoneità per passare alla classe successiva.</p> <p>Il positivo rapporto con i servizi sociali del territorio e le comunità di accoglienza di minori con difficoltà fa della nostra scuola un punto di riferimento per l'integrazione e la formazione degli stessi ragazzi.</p>	Si è registrato , in corso d'anno, qualche trasferimento verso altre scuole per motivi principalmente di cambio di residenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio: la percentuale leggermente più alta di licenziati con voto 6 rispetto al dato provinciale ma superiore rispetto alla media regionale e nazionale, può trovare una spiegazione nei dati di contesto (medio livello socio culturale ed economico della famiglia di provenienza degli alunni).


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella prova di Matematica le classi seconde hanno ottenuto risultati in linea con la media regionale, - 2,2% rispetto alla media del sud Italia e - 3,2% rispetto alla media nazionale. Il cheating rilevato è molto basso nella prova di Matematica (0,5%) e del tutto inesistente nella prova di Italiano.</p> <p>Nella prova preliminare di lettura la media delle percentuali raggiunte da entrambe le classi della primaria (97,2%) portano a livelli superiori rispetto alle tre aree di riferimento: +13% rispetto la media regionale, + 12,8% rispetto al sud Italia, + 15,2% rispetto alla media nazionale.</p> <p>Nella prova di Italiano le classi quinte hanno ottenuto risultati superiori rispetto alle tre aree di riferimento, di cui non sono state fornite le percentuali. La prova di Matematica ha fatto registrare risultati in linea con la media regionale e del sud Italia, mentre inferiori rispetto alla media nazionale. Anche in questo caso non sono state fornite le percentuali.</p> <p>Nella prova di Italiano le classi terze della Secondaria di 1° grado, hanno ottenuto 3,6 punti percentile in più rispetto alla media del sud Italia; invece i risultati sono in linea con la media regionale e nazionale. La prova di Matematica ha fatto registrare risultati in linea con la media regionale, maggiori della media del sud Italia, ma inferiori rispetto alla media nazionale.</p>	<p>Registrata ancora altissima incidenza della variabilità dentro le classi seconde della scuola primaria.</p> <p>Nella prova di Italiano le classi seconde si sono attestate a livelli inferiori rispetto alla media regionale (- 8,1%), alla media del sud Italia (- 9,3%) e alla media nazionale (- 9,8%).</p> <p>Si registrano anche piccoli margini di cheating.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' superiore a quella media, i punteggi di alcune classi non si discostano dalla media della scuola mentre in altre classi si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2016-2017, a proseguo dell'elaborazione del curricolo verticale, la scuola ha adottato il modello ministeriale di "Certificazione delle competenze" acquisite al termine del primo ciclo di istruzione. Sono state inoltre approntate le nuove griglie di valutazione delle competenze simili per tutte le classi della scuola primaria e secondaria. Il nostro Istituto si impegna a proporre esperienze educative tali che inducano gli alunni ad imparare a star bene con sé stessi e con gli altri, a sentirsi sicuri e riconoscersi come persona unica e irripetibile. Le nostre Scuole sono inserite in contesti sociali e in un territorio particolare costituito da culture e tradizioni diverse che vanno accolte e integrate in vista della formazione di un cittadino consapevole di sé e rispettoso degli altri. Gli alunni della nostra Scuola partecipano ad attività in diversi contesti che mirano allo sviluppo della fiducia in sé stessi e negli altri, all'accrescimento del piacere di fare da sé e del piacere di farsi aiutare quando occorre. Particolarmente stimolanti sono la condivisione di decisioni comuni che sostengono la vita di comunità, il rispetto delle regole e le opinioni e le scelte personali. La nostra Scuola si impegna a sostenere le relazioni, il dialogo, l'attenzione verso il punto di vista degli altri, l'espressione del proprio pensiero nel rispetto di regole condivise necessarie allo sviluppo individuale e sociale.</p>	<p>Manca ancora un documento di valutazione degli apprendimenti intermedi e finali in cui siano inserite anche le competenze chiave di cittadinanza europea e che sia riferito a tutte le classi, non solo a quelle di fine ciclo scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si adopera alla costruzione di atteggiamenti di rispetto e di condivisione non solo delle regole ma in primis delle persone; tra gli obiettivi principali della propria azione educativa la scuola ha sempre messo in primo piano lo sviluppo di una sempre maggiore sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti la storia locale, il rispetto dell'ambiente, le risorse territoriali, la legalita' e la salute in genere.

La scuola ha definito regole di comportamento confluite nel Regolamento di Istituto, che sono oggetto di confronto e condivisione tra tutte le componenti e in particolare con le famiglie.

Qualora emergano relazioni problematiche sono previsti interventi immediati e appropriati, che raggiungono gli obiettivi attesi, riequilibrare le situazioni, e che contribuiscono a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco.

La scuola promuove l'instaurarsi di relazioni positive tra le diverse componenti, anche con l'adozione di specifici progetti o interventi.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2016-2017 dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado non ci sono stati casi di bocciatura nella classe prima della scuola secondaria di primo grado e nemmeno nelle classi terze.</p> <p>I risultati delle prove INVALSI degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, anche se su classi di livello più bassi rispetto alla primaria, sono comunque in linea con le aree di riferimento nella prova di italiano.</p> <p>Gli alunni delle classi quinte, rispetto alle prove svolte tre anni prima, hanno fatto registrare complessivamente risultati superiori alle aree di riferimento, in Italiano, mentre in linea nella prova di matematica.</p>	<p>I risultati ottenuti dagli alunni di classe terza della scuola secondaria nella prova di matematica sono decisamente al di sotto delle percentuali ottenute dalle aree di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt , anche se una quota di studenti ha difficolt  nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Analisi livelli di apprendimento degli alunni in Italiano e Matematica	LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI.pdf
Report restituzione prove invalsi 2015-2016	Relazione di sintesi PROVE INVALSI 2016.pdf
Certificazione delle competenze scuola primaria	RAV - Certificazione delle competenze- scuolaprimaria - pdf.pdf
Certificazione delle competenze scuola secondaria di primo grado	RAV -Certificazione competenze classe3 secondaria - pdf.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un curricolo verticale d'Istituto rispondendo ai bisogni formativi degli alunni. Ogni disciplina, all'inizio dell'anno, ha stilato una propria programmazione ed inoltre ha fornito un Curricolo per lo sviluppo delle Competenze trasversali ed un profilo delle competenze da possedere in uscita.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa hanno sempre seguito le linee generali del Curricolo d'Istituto e sono state individuate in modo chiaro le abilità e le competenze da raggiungere.</p> <p>La scuola si è sempre mostrata aperta ad ogni tipo di iniziativa scolastica ed extrascolastica grazie ai numerosi progetti ai quali i ragazzi hanno partecipato. Progetti che li hanno visti coinvolti in tutte le discipline con attività musicali, sportive, scientifiche, linguistiche, artistiche ed anche di recitazione, nonché di recupero e potenziamento.</p>	<p>Per il prossimo anno scolastico l'Istituto si impegnerà in una maggiore condivisione del Curricolo verticale o meglio di un percorso formativo unitario tra Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado, per garantire la crescita ottimale del ragazzo ed il suo ingresso nella società.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola possiede modelli comuni per la progettazione didattica. Progetta per classi parallele attraverso i Dipartimenti (Disciplinari ed Unitari), progetta itinerari comuni per gruppi specifici di studenti, progetta moduli per il recupero ed il potenziamento scolastico ed extrascolastico, attraverso i Consigli di Classe, di Interclasse, di intersezione e gli stessi Dipartimenti.</p> <p>Tale progettazione si realizza per ogni disciplina e per tutti gli indirizzi di scuola.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in corso d'anno, attraverso prove di verifica elaborate per classi i cui esiti permettono ai docenti una diversa strutturazione della programmazione iniziale.</p> <p>Ogni docente revisiona la propria progettazione per meglio adattarla, sia che si tratti di recupero, sia che si tratti di potenziamento.</p> <p>Le scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti sono sempre in linea con le singole classi e si adattano ad ogni tipo di alunno:alunni in difficoltà di apprendimento, alunni con buone capacità cognitive.</p> <p>Frequenti i momenti collegiali di riflessione e condivisione degli esiti delle prove (disciplinari, parallele, INVALSI).</p>	<p>Migliorare e rafforzare la progettazione didattica in continuità tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia-scuola primaria; scuola primaria-scuola secondaria di primo grado) con la previsione oltre che del curricolo verticale, anche di specifiche attività in comune.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Elaborazione da parte dei Dipartimenti di una progettazione comune per ambiti disciplinari-Svolgimento di attività di gruppo, ricerche, esercitazioni, progetti proposti dai docenti per sollecitare la partecipazione degli studenti-Presenza di progettazione per moduli o unità di apprendimento-Presenza di modalità didattiche differenziate-Pianificazione dell'accesso ai laboratori-Elaborazione di prove strutturate per classi parallele-Definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti disciplinari-Certificazione delle competenze-Presenza di un referente per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze-Socializzazione degli esiti (Pof, sito web,incontri scuola-famiglia).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rimangono ancora margini di soggettività nella valutazione delle prove. • Condivisione di obiettivi in un'ottica trasversale e soprattutto verticale (Primaria – Secondaria). • Attivare più percorsi verso una didattica per competenze modificando la visione dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle linee guida ministeriali. La riflessione interna sul curriculum coinvolge una parte consistente della comunità professionale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La progettazione di queste attività è in generale buona.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti i docenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti. L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è superiore alla media. La scuola pianifica l'accesso ai laboratori e incentiva l'utilizzo di modalità didattiche che favoriscono la partecipazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I criteri comuni di valutazione sono resi pubblici. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Ci sono forme di coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. La scuola, anche ai fini della valutazione, ha definito regole di comportamento, che sono conosciute e utilizzate in tutte le classi. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche la scuola interviene con interventi appropriati, che raggiungono gli obiettivi attesi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola crea un ambiente di apprendimento adeguato allo sviluppo delle competenze degli studenti e per far ciò gestisce gli spazi laboratoriali con l'individuazione di figure di coordinamento e con l'aggiornamento dei materiali (computer, rete wireless, LIM, strumenti di laboratorio). Tutti gli studenti hanno l'opportunità di usufruire degli spazi messi loro a disposizione nel modo più adeguato e proficuo. La presenza del Laboratorio di Scienze, del Laboratorio di Arte e del Laboratorio di Informatica da' un valido supporto nell'attività didattica dei docenti.</p> <p>Le diverse attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento si attuano in orario curricolare, con la partecipazione di un gran numero di docenti e tali attività ben si collocano all'interno di un quadro orario, che si adegua alle esigenze di apprendimento degli stessi alunni.</p>	<p>La difficoltà dei docenti nell'utilizzare al meglio i laboratori che la scuola possiede. Per tanto si prevede per il prossimo anno un miglioramento in relazione all'approccio laboratoriale all'interno della didattica di ciascuna disciplina.</p> <p>Il laboratorio dovrà essere parte attiva all'interno ed all'esterno della classe.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative ed è aperta a qualsiasi innovazione.</p> <p>La scuola si è sempre impegnata nell'attivazione di progetti (anche in rete con altre scuole del territorio) per attuare al meglio la propria didattica ed è sempre stata favorevole a sperimentare nuove tecniche e modalità educative. Tra i progetti innovativi di quest'anno: Together in Expo, le competizioni di Matematica e di Scienze dell'Università Bocconi, la competizione Kangourou della Lingua Inglese. Tali progetti hanno stimolato l'interesse dei ragazzi creando competizioni positive ed utili per l'apprendimento di ciascuno.</p> <p>Quest'anno, inoltre, la Scuola Secondaria ha presentato la propria candidatura, come paese coordinatore, nel progetto di Partenariato Strategico Erasmus Plus insieme ad altri cinque paesi europei. Il progetto prevede lo scambio culturale tra alunni ma anche didattico - metodologico tra docenti, che in tal modo potranno confrontare la propria didattica con quella degli altri paesi della Comunità. Ogni docente parteciperà al progetto mettendo in campo le proprie competenze e conoscenze, collaborando in modo proficuo con gli altri docenti europei.</p>	<p>Migliorare le conoscenze e le competenze dei docenti con percorsi di aggiornamento e di formazione che abbiano ad oggetto soprattutto le nuove metodologie didattiche (TIC....ecc).</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e sviluppo del senso di legalità, promuovendo progetti e seminari esplicativi con esperti del settore, quali forze dell'ordine, psicologi, operatori sociali ed educatori. Queste attività coinvolgono maggiormente i pre-adolescenti della Scuola Secondaria, proprio perché numerose sono le difficoltà sociali, comportamentali e psicologiche di quest'ultimi.</p> <p>La scuola applica i propri provvedimenti sanzionatori facendo riferimento ad un regolamento d'Istituto ed in caso di comportamenti particolarmente problematici si attiva attraverso il supporto di psicologi ed assistenti sociali, per venire incontro a quelle che sono le difficoltà degli alunni. Le azioni promosse dalla scuola sono sempre in funzione del ragazzo e della sua centralità all'interno dell'Istituzione. L'intervento della famiglia è di valido supporto in tali situazioni.</p>	<p>In provincia, il blocco da anni del Piano di Zona non fornisce alle scuole valide opportunità per fronteggiare diversi problemi. Da qui la necessità di un supporto maggiore, proveniente da Enti esterni alla scuola, nella soluzione di problematiche complesse e di difficile soluzione per la sola istituzione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio relativamente all'ambiente di apprendimento, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula è positivo, poiché l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Tutti i ragazzi usufruiscono dei laboratori scolastici e nuove pratiche didattiche sono sempre in continua incentivazione da parte dei docenti. La scuola realizza diverse attività, (competizioni, progetti, manifestazioni) per promuovere lo sviluppo di competenze trasversali. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace grazie anche al supporto di figure specializzate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per l'inclusione di ragazzi con disabilità nel gruppo dei pari attraverso la realizzazione di progetti e di attività di vario tipo. Quest'anno è stata formata una commissione per l'inclusione, il GLI.</p> <p>Per quanto concerne le diverse metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, tutti i docenti si sono adoperati nella stesura di Piani Educativi Individualizzati per gli allievi portatori di handicap e di Piani Didattici Individualizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p>Relativamente all'inclusione dei ragazzi stranieri, la scuola non presenta studenti con difficoltà legate alla conoscenza della lingua italiana, ma comunque realizza attività interculturali per la valorizzazione delle diversità. Ogni ragazzo di nazionalità straniera partecipa e si confronta con gli altri nella realizzazione di qualsiasi progetto. Di grande aiuto sono stati, a tal proposito, i Campionati Sportivi Studenteschi, che hanno visto la partecipazione di un notevole numero di alunni. Lo sport viene visto come necessario alla crescita psico-fisica del ragazzo e come un ambiente nel quale tutti possono confrontarsi malgrado le diversità culturali e linguistiche.</p>	<p>Migliorare i momenti di condivisione del PEI e del PDP tra scuola, famiglia e associazioni esterne al fine di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi da parte degli allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali.</p> <p>A causa della sospensione del Piano di Zona e quindi della mancanza di ulteriori figure di supporto (educatori, assistenti alla persona, esperti, ecc), la scuola si trova da sola a risolvere tante criticità.</p> <p>Migliorare le conoscenze e le competenze dei docenti inerenti alle problematiche di gestione degli allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali.</p>


Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Non ci sono gruppi specifici o ben determinati di studenti che presentano difficoltà di apprendimento, ma ogni ragazzo è un caso a sé. Le problematiche possono essere diverse: relazionale, famigliari, cognitive o di studio. In ognuna di queste situazioni i docenti si sono adoperati nel realizzare interventi mirati a rispondere a tali difficoltà, attraverso recuperi curricolari, creazione di gruppi di livello all'interno della classe, semplificazione di argomenti, creazione di programmi per il raggiungimento degli obiettivi minimi. Interventi individualizzati di questo tipo sono attuati nelle varie classi della scuola e si sono rivelati abbastanza efficaci in alcuni casi e molto efficaci in altri.</p> <p>Per quanto concerne il potenziamento di alunni con particolari attitudini disciplinari si sono realizzate competizioni all'interno della scuola ed anche all'esterno. Sono da menzionare le gare di Matematica e Scienze dell'Università Bocconi, le gare di Kangourou della Lingua Inglese e le competizioni di strumento musicale. Queste attività hanno messo a confronto, sia all'interno della nostra scuola che all'esterno, gli studenti e le loro potenzialità.</p>	<p>Un maggior impegno dovrà essere profuso per coinvolgere un numero sempre maggiore di alunni in gare e competizioni, poiché questo tipo di didattica servirà a stimolare nello studente maggiore interesse nella disciplina e lo aiuterà a confrontarsi con il gruppo dei pari fin dalla preadolescenza.</p> <p>In tal modo lo studente acquisterà autonomia e la sua crescita personale, non solo all'interno della scuola ma anche nel mondo esterno, sarà il risultato finale del lavoro svolto dai docenti in ambiente curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Per quanto riguarda gli studenti in difficoltà, i docenti, attraverso attività di aggiornamento e formazione, cercheranno di creare un ambiente di apprendimento adatto a ciascun alunno ed alle sue difficoltà.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio relativamente all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle differenze culturali, all'adeguamento dell'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento è positivo.

La scuola realizza attività per l'inclusione di tutti gli studenti attraverso attività didattiche efficaci e di buona qualità. Differenzia i propri percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. All'interno dell'aula gli interventi individualizzati sono abbastanza efficaci e tali interventi sono diffusi a livello di scuola. Alcuni aspetti possono essere ancora migliorati per affrontare in modo sempre più efficace le necessità educative degli studenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ogni ordine di scuola dell' I.C. "Pascoli Forgione" hanno pianificato degli incontri durante l'arco dell'intero anno scolastico (inizio-fine primo quadrimestre-fine secondo quadrimestre) per confrontarsi e scambiarsi informazioni utili per la formazione delle classi ed inoltre hanno trasmesso le schede di Certificazione delle Competenze degli alunni in uscita.</p> <p>In relazione alla continuità tra Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria si è realizzato il progetto di propedeutica all'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia per rendere più agevole il passaggio nella scuola primaria. Sono state promosse attività laboratoriali improntate sul gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti.</p> <p>In relazione alla continuità tra Scuola Primaria – Scuola Secondaria si sono realizzate delle micro-lezioni tenute da docenti della Secondaria, i quali hanno accolto i bambini nelle proprie classi e li hanno fatti lavorare con gli alunni di terza media. L'esperienza è servita ai bambini, a far conoscere i nuovi docenti e agli alunni di terza, che hanno partecipato alla conduzione della lezione, ha dato maggiore fiducia ed autonomia.</p>	<p>Per quanto concerne i punti di debolezza. Si ritiene necessario un maggiore confronto tra i docenti di tutti gli ordini di scuola per una maggiore collaborazione nella realizzazione di progetti comuni, nel rispetto del curricolo verticale e passaggio di informazioni per la formazione delle classi.</p> <p>In prospettiva per il futuro, si realizzeranno progetti comuni tra i tre ordini di scuola per incrementare e perfezionare il Piano dell'Offerta Formativa.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola ha organizzato percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni coinvolgendo tutti gli alunni delle classi seconde e delle classi terze, visto che il percorso di Orientamento, lungo tutto il corso della vita (Long Life Learning), è riconosciuto come diritto permanente della persona e che non è solo uno strumento per la gestione della transazione scuola – formazione – lavoro, ma assume un valore che garantisce lo sviluppo ed il sostegno, con l’obiettivo di promuovere l’occupazione attiva, lo sviluppo economico e l’inclusione sociale. Da quest’anno l’Istituto ha aderito al progetto biennale “Orienta in Progress” (con il sostegno di Fondazione con il Sud) con il quale intende sperimentare un modello innovativo di contrasto dell’abbandono, la dispersione e l’insuccesso scolastico attraverso attività avviate a scuola per poi proseguire al suo esterno. Un simile progetto ha coinvolto alunni, docenti e famiglie, con la partecipazione di esperti esterni ed operatori sociali, che hanno attivato laboratori extrascolastici.</p> <p>La scuola inoltre ha realizzato attività di orientamento al territorio, alle realtà produttive, professionali ed educative, con la stesura finale di un giudizio orientativo da parte dei docenti. Le famiglie generalmente hanno seguito i consigli orientativi dei docenti.</p>	<p>Il punto di debolezza di quest’anno è dovuto al ritardo con il quale è stato attivato il progetto “Orienta in Progress” al quale l’Istituto aveva già dato la sua adesione nel precedente anno scolastico. Le problematiche organizzative degli operatori esterni hanno rallentato il percorso orientativo degli alunni, per cui sono mancati gli esiti del progetto prima della formazione del giudizio orientativo.</p>
---	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell’offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell’esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell’ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell’ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha organizzato percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni coinvolgendo tutti gli alunni delle classi seconde e delle classi terze, visto che il percorso di Orientamento, lungo tutto il corso della vita (Long Life Learning), è riconosciuto come diritto permanente della persona e che non è solo uno strumento per la gestione della transazione scuola – formazione – lavoro, ma assume un valore che garantisce lo sviluppo ed il sostegno, con l’obiettivo di promuovere l’occupazione attiva, lo sviluppo economico e l’inclusione sociale. Da quest’anno l’Istituto ha aderito al progetto biennale “Orienta in Progress” (con il sostegno di Fondazione con il Sud) con il quale intende sperimentare un modello innovativo di contrasto dell’abbandono, la dispersione e l’insuccesso scolastico attraverso attività avviate a scuola per poi proseguire al suo esterno. Un simile progetto ha coinvolto alunni, docenti e famiglie, con la partecipazione di esperti esterni ed operatori sociali, che hanno attivato laboratori extrascolastici.</p> <p>La scuola inoltre ha realizzato attività di orientamento al territorio, alle realtà produttive, professionali ed educative, con la stesura finale di un giudizio orientativo da parte dei docenti. Le famiglie generalmente hanno seguito i consigli orientativi dei docenti.</p>	<p>Il punto di debolezza di quest’anno è dovuto al ritardo con il quale è stato attivato il progetto “Orienta in Progress” al quale l’Istituto aveva già dato la sua adesione nel precedente anno scolastico. Le problematiche organizzative degli operatori esterni hanno rallentato il percorso orientativo degli alunni, per cui sono mancati gli esiti del progetto prima della formazione del giudizio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio relativamente alla continuità dei percorsi scolastici, dell'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti è positivo, in quanto questa Istituzione realizza attività che accompagnano gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola ed un altro, attraverso percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. I ragazzi dell'ultimo anno della Scuola Secondaria e le loro famiglie sono aiutati dai docenti e da operatori del settore nella scelta del loro indirizzo superiore attraverso un giudizio orientativo espresso alla fine dell'intero percorso.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha instaurato un positivo rapporto di interazione tra la qualità dell'organizzazione e la qualità delle prestazioni professionali dei vari operatori scolastici che realizzano le attività deliberate dagli organi collegiali sia per quanto concerne i rapporti con l'esterno sia per l'organizzazione delle risorse strumentali interne. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono esplicitate chiaramente al fine di perseguire la missione e le priorità individuate, incentrate sul processo formativo dei discenti. Le finalità educative che l'Istituto si pone sono condivise non solo nella comunità scolastica ma anche con le famiglie e il territorio nonché sottoposte a forme di controllo strategico. Pertanto una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, per perseguire i quali la scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	Nel prossimo anno scolastico si procederà affinché venga ulteriormente migliorata la collaborazione reciproca tra le varie componenti impegnate nel processo formativo dei discenti poiché il perseguimento dell'obiettivo educativo è strettamente connesso ad una sempre più proficua coordinazione tra le varie forze collaboratrici.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono il POF e i suoi allegati (regolamento d'istituto, patto di corresponsabilità) e il piano annuale delle attività. L'elaborazione dei documenti con la scelta degli obiettivi strategici avviene secondo una governance condivisa, a più livelli di collegialità (consigli di classe, di interclasse, dipartimenti, collegio dei docenti). Il monitoraggio avviene tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti, debitamente previste nel piano annuale delle attività. In più ogni anno, la scuola somministra i questionari per valutare il livello di gradimento dell'offerta formativa da parte dell'utenza.	Bisognerà pianificare più obiettivi di lunga durata in un'azione lungimirante dell'attività didattica, programmando risultati anche ardui, ma nel tempo raggiungibili.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I PUNTI di FORZA sono la ripartizione dei vari incarichi e delle relative responsabilità tra i docenti di tutti gli ordini di scuola.</p> <p>La ripartizione del Fondo di Istituto è adeguatamente effettuata in considerazione della progettualità programmata e degli incarichi affidati.</p> <p>I Processi decisionali sono condivisi a livello di staff dirigenziale e in sede collegiale.</p>	<p>Non è frequente la disponibilità all'assunzione di incarichi onerosi e di responsabilità.</p> <p>La mancata disponibilità dei docenti interni alle sostituzioni dei colleghi assenti, l'impossibilità di nominare per supplenze brevi è causa di frequente suddivisione delle classi.</p> <p>La strutturazione dell'Istituto su sei plessi, nonché l'esiguo numero del personale ATA incide in senso critico sull'organizzazione e sulla gestione degli stessi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocatione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel POF e alla realizzazione dei processi chiave, nonostante le scarse risorse disponibili. Pertanto l'utilizzo di una larga parte delle risorse economiche si concentra sui progetti che sviluppano le tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Il fondo d'istituto, quindi, è distribuito secondo parametri rispondenti alle esigenze formative rilevate e sempre verso attività/progetti regolarmente deliberati e programmati.</p> <p>Inoltre il Dirigente è attento nel ricercare fonti di finanziamento aggiuntive (PON, sponsor,..).</p>	<p>Incrementare ulteriormente i fondi sempre più esigui intensificando la ricerca di sponsor nel territorio, anche implementando forme di collaborazione con associazioni esterne che possano mettere a disposizione della scuola proprie risorse (professionali, materiali, finanziarie).</p> <p>Rafforzare la collaborazione con le famiglie e utilizzare in maniera gratuita le loro competenze, trovare tra i genitori gli esperti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha instaurato un positivo rapporto di interazione tra la qualità dell'organizzazione e la qualità delle prestazioni professionali dei vari operatori scolastici che realizzano le attività deliberate dagli organi collegiali sia per quanto concerne i rapporti con l'esterno sia per l'organizzazione delle risorse strumentali interne. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono esplicitate chiaramente al fine di perseguire la missione e le priorità individuate, incentrate sul processo formativo dei discenti. Le finalità educative che l'Istituto si pone sono condivise non solo nella comunità scolastica ma anche con le famiglie e il territorio nonché sottoposte a forme di controllo strategico. Pertanto una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, per perseguire i quali la scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esigenze formative dei docenti e del personale ATA vengono soddisfatte attraverso varie modalità, quali formazione esterna, autoformazione durante gli incontri collegiali nonché iniziative formative di buona qualità. (per l'anno scolastico 2016/2017 sono stati organizzati in rete diversi corsi tra cui il corso su "Le nuove rubriche di valutazione", "Corso base e intermedio di lingua inglese".	Occorre incrementare ulteriormente le occasioni per reciproci feed-back sulle tematiche oggetto di formazione, nonché incentivare la sperimentazione dei contenuti formativi acquisiti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una delle politiche basilari dell'Istituto è quella di individuare le potenzialità, le conoscenze e le competenze peculiari di ciascun docente e dei collaboratori del personale al fine di valorizzarle per il raggiungimento degli obiettivi propri della nostra istituzione scolastica. Vengono, quindi, messe in atto iniziative e promossi piani di formazione, in accordo col personale stesso, finalizzati ad adeguare conoscenze e competenze dei singoli docenti e del personale ATA ai ruoli ricoperti ed alle necessità dell'organizzazione. Pertanto si utilizzano varie strategie per l'identificazione e la valorizzazione delle conoscenze e delle competenze del personale e si mettono in atto numerose iniziative, condivise collegialmente.	Attivare processi di rilevazione delle competenze del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nei quali le tematiche affrontate sono quelle prevalenti a livello nazionale. Le modalità organizzative dei gruppi di lavoro sono varie e i materiali da essi prodotti sono utili alla scuola: documenti programmatici di riorganizzazione didattica, modelli di unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, criteri di valutazione, ecc.	Si ritiene comunque necessario un maggiore confronto tra i docenti di tutti gli ordini di scuola per una maggiore collaborazione al fine di rendere sempre più proficuo lo scambio e il confronto professionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le esigenze formative dei docenti e del personale ATA vengono soddisfatte attraverso varie modalità, quali formazione esterna, autoformazione durante gli incontri collegiali nonché iniziative formative di buona qualità. Una delle politiche basilari dell'Istituto è quella di individuare le potenzialità, le conoscenze e le competenze peculiari di ciascun docente e dei collaboratori del personale al fine di valorizzarle per il raggiungimento degli obiettivi propri della nostra istituzione scolastica. Vengono, quindi, messe in atto iniziative e promossi piani di formazione, in accordo col personale stesso, finalizzati ad adeguare conoscenze e competenze dei singoli docenti e del personale ATA ai ruoli ricoperti ed alle necessità dell'organizzazione. Pertanto si utilizzano varie strategie per l'identificazione e la valorizzazione delle conoscenze e delle competenze del personale e si mettono in atto numerose iniziative, condivise collegialmente, finalizzate ad adeguare conoscenze e competenze ai ruoli ricoperti e alle necessità dell'organizzazione della scuola.

L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nei quali le tematiche affrontate sono quelle prevalenti a livello nazionale. Le modalità organizzative dei gruppi di lavoro sono varie e i materiali da essi prodotti sono utili alla scuola: documenti programmatici di riorganizzazione didattica, modelli di unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, criteri di valutazione, ecc.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto sceglie i partner sulla base delle affinità e dei bisogni formativi e stabilisce accordi di collaborazione coerenti con gli scopi da raggiungere.</p> <p>Cerca di valutare le diverse collaborazioni in termini di vantaggi per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il miglioramento del successo scolastico, per attività di formazione/aggiornamento del personale. Si realizzano diversi progetti in rete con i partner del territorio per la prevenzione della dispersione scolastica e supporto agli alunni in difficoltà; educazione alla legalità e alla cittadinanza, alla sicurezza e privacy, sportello di ascolto genitori/studenti, incontri di formazione per i genitori, mirati ad approfondire le tematiche educative. L'Istituto, quindi, dimostra la sua apertura a formare rete per percorsi e scopi comuni non solo quantitativi ma qualitativi per il miglioramento del benessere ed il relativo successo formativo della propria utenza. Nell'a.s. 2016-2017 il nostro istituto si è costituito capofila del progetto "Forma in rete" che vede l'adesione di scuole pubbliche e private.</p>	<p>Vanno ulteriormente potenziate le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici presenti sul territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto riserva un'attenzione primaria verso il rapporto con i genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari dei servizi offerti nonché degli interventi didattici ed educativi.</p> <p>Lo sviluppo e l'implementazione delle relazioni avviene attraverso processi di empowerment; a tal proposito la scuola coinvolge genitori e studenti attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> -informazioni circa il percorso didattico programmato; -trasparenza nelle azioni intraprese (anche disciplinari, se necessario) nei confronti degli alunni attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti di classe; -coinvolgimento su obiettivi comuni, didattica orientativa, attenzione ai Bes; -chiarezza ed efficacia nella comunicazione attraverso la pubblicazione sul proprio sito on-line del calendario scolastico con le iniziative o gli incontri, gli orari di ricevimento, la modulistica utile; - Comunicazioni inerenti l'organizzazione scolastica. <p>La scuola, infine, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e ne raccoglie idee e suggerimenti.</p>	<p>Creare uno spazio più visibile per raccogliere reclami o proposte ed anche implementare azioni di volontariato pro scuola o società.</p> <p>Aumentare le occasioni di comunicazione, di riflessione, di confronto con i genitori e l'utenza dell'istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto sceglie i partner sulla base delle affinità e dei bisogni formativi e stabilisce accordi di collaborazione coerenti con gli scopi da raggiungere.

Cerca di valutare le diverse collaborazioni in termini di vantaggi per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il miglioramento del successo scolastico, per attività di formazione/aggiornamento del personale. Si realizzano diversi progetti in rete con i partner del territorio per la prevenzione della dispersione scolastica e supporto agli alunni in difficoltà; educazione alla legalità e alla cittadinanza, alla sicurezza e privacy, sportello di ascolto genitori/studenti, incontri di formazione per i genitori, mirati ad approfondire le tematiche educative. L'Istituto, quindi, dimostra la sua apertura a formare reti per percorsi e scopi comuni non solo quantitativi ma qualitativi per il miglioramento del benessere ed il relativo successo formativo della propria utenza. L'Istituto riserva un'attenzione primaria verso il rapporto con i genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari dei servizi offerti nonché degli interventi didattici ed educativi.

Lo sviluppo e l'implementazione delle relazioni avviene attraverso processi di empowerment; a tal proposito la scuola coinvolge genitori e studenti attraverso

- informazioni circa il percorso didattico programmato;
- trasparenza nelle azioni intraprese (anche disciplinari, se necessario) nei confronti degli alunni attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti di classe;
- coinvolgimento su obiettivi comuni, didattica orientativa, attenzione ai Bes;
- chiarezza ed efficacia nella comunicazione attraverso la pubblicazione sul proprio sito on-line del calendario scolastico con le iniziative o gli incontri, gli orari di ricevimento, la modulistica utile;
- Comunicazioni inerenti l'organizzazione scolastica.

La scuola, infine, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e ne raccoglie idee e suggerimenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE	PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE.pdf
Analisi prove oggettive 2017	ANALISI DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI.pdf
PROGETTO PER LA CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA VERTICALE E ORIZZONTALE	PROGETTO PER LA CONTINUITA' EDUCATIVO DIDATTICA VERTICALE E ORIZZONTALE.pdf
PROGETTO CONTINUITA' PASCOLI FORGIONE	PROGETTO CONTINUITA' PASCOLI FORGIONE.pdf
PROGETTO ORIENTA IN PROGRESS	Sintesi progettoOrienta in progress.pdf
RELAZIONE AUTOANALISI D'ISTITUTO 2016-2017	RELAZIONE AUTOANALISI D.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre differenze nei risultati tra le classi	Non superare i 10 punti percentile di differenza nei risultati tra le classi
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove di matematica	Non superare i 10 punti percentile di differenza nei risultati rispetto alle aree di riferimento
✓	Competenze chiave europee	Migliorare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Elaborare griglie di osservazione delle competenze per tutte le classi di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
✓	Risultati a distanza	Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo	Ridurre la percentuale di chi non segue il consiglio orientativo.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi delle prove oggettive intermedie e finali somministrate a tutti gli alunni della scuola del primo ciclo, ma anche confrontando i livelli di apprendimento a fine anno scolastico, sono emerse rilevanti differenze tra le classi circa la valutazione complessiva assegnata a ciascun alunno dai docenti. Si è riscontrata troppa disomogeneità. Ci sono classi che hanno ottenuto punteggi eccellenti, superiori alle medie di confronto, ed altre che hanno fatto registrare percentuali decisamente inferiori. Per quanto riguarda le competenze chiave, è vero che la scuola si pone come obiettivo lo sviluppo dei ragazzi nella loro integralità con l'interiorizzazione di regole sociali e comportamentali, ma è anche vero che nelle programmazioni per classi parallele non c'è una voce specifica che richiami lo sviluppo di tale competenza, né una griglia di valutazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Attivare laboratori sperimentali; continuare la somministrazione di prove autentiche comuni; corsi di aggiornamento sulle nuove metodologie.
	Uso di griglie comuni per la valutazione delle competenze.

	Ambiente di apprendimento	Maggiore utilizzo dei laboratori e della didattica laboratoriale.
	Inclusione e differenziazione	Istituire una commissione continuità e una di inclusione. Gestione flessibile dell'orario di servizio (laboratori, classi aperte anche in orario pm) Predisporre protocolli di accoglienza.
	Continuità e orientamento	Maggiori incontri in continuità tra i vari ordini di scuola ,in cui ci si comunicano informazioni sugli alunni nel passaggio da una scuola all'altra. Maggiore operatività dei dipartimenti disciplinari e unitari.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Entrare a far parte di una rete di scuole che condividono il medesimo impegno nel segno del successo scolastico degli alunni in entrata e/o uscita
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzare le competenze interne delle risorse umane e professionali presenti. Prevederne il miglioramento con percorsi di formazione e aggiornamento.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Continuare la collaborazione con l'Ente Locale e altre associazioni operanti sul territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità emerse) perchè si ritiene che l'azione di tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.